



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3582 del 16/12/2021**

**Prot. n° 2021/386777 del 01/10/2021**

**Ditta Proponente:** RENEXIA S.P.A.

**Oggetto:** Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato AVISUN e relative opere accessorie

**Comune di Intervento:** Manoppello e Rosciano

**Tipo procedimento:** Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Lorenzo Ballone (delegato)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Giovanni Cantone (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** ASSENTE

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila** dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Pescara** ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**

**Relazione Istruttoria**

**Titolare Istruttoria:**

ing. Erika Galeotti

**Gruppo Istruttorio:**

dott. Giancaterino Giammaria

Si veda istruttoria allegata



Preso atto della documentazione presentata dalla Società Renexia S.p.A. relativamente al progetto di “Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato AVISUN e relative opere accessorie” acquisita agli atti con prot. n. 386777 del 01/10/2021;

## **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria;

Sentita in audizione per la Società il tecnico Rosalba Sticca di cui alla richiesta di audizione acquisita con prot. n. 553440 del 16/12/2021;

Fatta salva la positiva conclusione dell’iter avviato presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA**

*Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Giovanni Cantone (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*Ing. Silvia Ronconi*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*



**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a VIA**

**Realizzazione Impianto fotovoltaico denominato AVISUN e relative opere accessorie da ubicarsi nei Comuni di Manoppello e Rosciano (Pe) - Renexia Spa**

## Oggetto

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>Realizzazione Impianto fotovoltaico denominato AVISUN e relative opere accessorie da ubicarsi nei Comuni di Manoppello e Rosciano</b>
<b>Descrizione del progetto:</b>	Realizzazione di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, mediante l'installazione di 11529 moduli fotovoltaici di potenza unitaria pari a 520 Wp per una potenza complessiva di 5995,08 kWp installati su inseguitori mono-assiali, nel Comune di Manoppello (PE) e relative opere di connessione nei Comuni di Manoppello (PE) e Rosciano (PE)
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Renexia Spa</b>
<b>Procedimento:</b>	<b>Verifica di Assoggettabilità a VIA</b>

## Localizzazione del progetto

Comune:	Manoppello
Provincia:	Pescara
Altri Comuni interessati:	Rosciano
Località:	Staccioli
Numero foglio catastale:	4
Particella catastale:	19, 519, 159, 20, 133, 522, 521, 28, 124, 431, 14, 429, 427, 523, 524, 423, 421, 132, 525, 526, 527

## Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Di seguito si riassume quanto trasmesso dal proponente nella documentazione progettuale pubblicata sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

## Referenti della Direzione

**Titolare istruttoria:**

Ing. Erika Galeotti

**Gruppo istruttorio:**

Dott. Giancaterino Giammaria





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a VIA  
Realizzazione Impianto fotovoltaico denominato AVISUN e relative opere accessorie da ubicarsi nei Comuni di Manoppello e Rosciano (Pe) - Renexia Spa

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Bergonzi Lino
Telefono	335631376
e-mail	r.sticca@renexia.it
pec	renexia@pec.totoholding.it

### Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	GAE Studio
Referente:	Alessandro Mascitti
Albo Professionale e n. iscrizione	Ordine dei geologi Regione Marche n. 717
Telefono	3497545862
e-mail	alessandromascitti@gmail.com
pec	alessandromascitti@epap.sicurezzapostale.it

### Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Data: 16/09/2021	Prot. n. 21/0176322	
Atti di sospensione	Data: 20/09/2021	Prot. n. 372571/21	Richiesta Integrazioni
Atti di riattivazione	Data: 01/10/2021	Prot. n. 386777/21	Trasmissione Integrazioni
Oneri istruttori versati	€ 50,00		



**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a VIA**

**Realizzazione Impianto fotovoltaico denominato AVISUN e relative opere accessorie da ubicarsi nei Comuni di Manoppello e Rosciano (Pe) - Renexia Spa**

## Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"><li> A1.0-FVCE SPA</li><li> A2.0-FVCE Carta Vincoli Amb-Nat-Paes - Copia</li><li> A2.0-FVCE Carta Vincoli Amb-Nat-Paes</li><li> A2.1-FVCE Carta delle aree SIC-ZPS-ZSC-IBA-EUAP</li><li> A2.2-FVCE Carta PRP 2004</li><li> A3.0-FVCE Carta dei vincoli idrogeologici - PAI - PSDA</li><li> A4.0-FVCE Armatura Urbana Mosaico PRG</li><li> A5.0-FVCE Analisi Preventiva Acustica</li><li> A6.0-FVCE Carta della intervisibilità dell'impianto</li><li> A7.0-FVCE - Analisi Abbigliamento visivo</li><li> A8.0-FVCE Studio geo-idro-sism</li><li> A9.0-FVCE - Piano di utilizzo terre e rocce da scavo</li><li> E1.0-FVCE-Planimetria inquadramento</li><li> E2.0-FVCE-Planimetria su Ortofoto FV e Connessione aerea</li><li> E2.1-FVCE-Planimetria su Ortofoto Impianto FV - Copia</li><li> E2.1-FVCE-Planimetria su Ortofoto Impianto FV</li><li> E3.0-FVCE-Planimetria su CTR Impianto FV</li><li> E4.0-FVCE-Planimetria Catastale Impianto FV</li><li> E5.0-FVCE-Planimetria su PRG Impianto FV</li><li> E6.0-FVCE-Planimetria su Rilievo Topografico Impianto FV</li><li> E6.1-FVCE-Sezioni Schematiche Impianto FV</li><li> E7.0-FVCE-Carpenterie e particolari delle strutture dei pannelli</li><li> E8.0-FVCE-Locale Consegna - Pianta- Prospetti-Sezioni</li><li> E8.1-FVCE-Cabine- Pianta- Prospetti-Sezioni</li><li> E9.0-FVCE-Particolari Posa Cavo BT e MT</li><li> E10.0-FVCE-Documentazione fotografica area impianto</li><li> E11.0-FVCE-Planimetria interferenze e risoluzioni</li><li> E12.0-FVCE-Computo Metrico Estimativo</li><li> E13.0-FVCE-Cronoprogramma dei lavori</li><li> E15.0-FVCE-Planimetria Collegamenti Impianto FV</li><li> E16.0-FVCE-Schema Unifilare Generale</li><li> E17.0-FVCE-Plan impianti illum e videosorveglianza FV e particolari</li><li> R1.0-FVCE-Relazione illustrativa Generale</li><li> R1.1-FVCE Relazione Tecnica Analisi di producibilità</li><li> R2.0-FVCE-Relazione dismissione Impianto FV</li><li> R4.0-FVCE Relazione Elettrica Generale</li><li> R5.0-FVCE-Relazione di calcolo Impianti elettrici</li><li> R6.0-FVCE Relazione sui campi elettromagnetici</li><li> PTO1_Relazione Tecnica 266265916</li><li> PTO2_Relazione Paesaggistica Rosciano Manoppello</li><li> PTO3_Documento Valutazione Archeologica Preventiva</li><li> PTO4_PROGETTO rev 02</li><li> PTO5_ATTRAVERS Fiume PESCARA</li><li> PTO6_VINCOLI rev 02</li><li> PTO7_PIANO PARTICELLARE rev 02</li><li> PTO8_TUTTO TLC COMPLETO 02.05.21</li><li> PTO9_PROLED 29.04.21 rev 02</li><li> PTO10_Attraversamento_sp</li><li> PTO11_STRADE COMUNALI</li><li> 15_Elenco AmminPotenziamentoCoinvolte</li><li> Regione Abruzzo_convocazioneCdS_Avisun</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li> E19.int-FVCE AVISUN - Integrazione Cod. Pratica 21-0176322</li></ul>

## Osservazioni e comunicazioni

Durante la fase di pubblicazione del progetto non sono pervenute osservazioni.





## PREMESSA

La società Renexia Spa intende realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con potenza complessiva pari a 5595,08 kWp, mediante l'installazione di 11529 moduli fotovoltaici di potenza unitaria pari a 520 Wp, per una potenza complessiva di 5995,08 KWp montati su inseguitori mono-assiali. L'area oggetto di intervento è sita nel Comune di Manoppello in Provincia di Pescara, a nord dell'autostrada A25, nei pressi dell'interporto d'Abruzzo.

Nella premessa dello Studio Preliminare Ambientale (SPA), il tecnico riporta che *“Il DL n.77 del 31/05/2021, art.31- comma 6, ha inserito nell'Allegato 2 (Progetti di competenza statale) alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 gli “impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”. Il successivo DL n.92 del 23/06/2021, all'art.7 - comma 1, ha stabilito che “L'art. 8, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, si applica alle istanze presentate a partire dal 31 luglio 2021. L'articolo 31, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che trasferisce alla competenza statale i progetti relativi agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, di cui all'Allegato II alla Parte seconda, paragrafo 2), ultimo punto, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, si applica alle istanze presentate a partire dal 31 luglio 2021.”*

*Pertanto, in materia di valutazione ambientale, la competenza è regionale per le istanze presentate prima del 31 luglio 2021.*

*Il progetto non ricadendo tra quelli elencati all'allegato III alla parte II del D.lgs. 152/2006 e non interessando aree sensibili non è soggetto alla Valutazione di Impatto Ambientale.*

*Inoltre:*

- Ai sensi di quanto stabilito dal DM 30/03/2015 (Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116) al punto 4.1 dell'Allegato al DM – Cumulo con altri progetti;*

- Considerato che il proponente è a conoscenza di altra iniziativa di installazione ed esercizio di altro impianto fotovoltaico a terra, posto all'interno della fascia di un chilometro dall'area occupata dal progetto proposto;*

- Considerato, inoltre, che l'opera di rete per la connessione dell'impianto, consta della realizzazione di un elettrodotto MT 20 kV di lunghezza pari a circa 3,5 km;*

*il progetto rientrando nella categoria di cui al p.to 2 dell'allegato IV alla parte II del D.lgs. 152/2006 aggiornato dall'art.22 del D.Lgs. n. 104 del 2017 “2.b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW, la Società sottopone il progetto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità VA a VIA.”*

Il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 372571 del 20/09/2021 ha richiesto alla ditta di:

- relazionare sul rispetto delle “Linee Guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici nella Regione Abruzzo” di cui alla DGR 244/2010, con particolare riferimento ai **criteri dimensionali**, in considerazione del fatto che la Delibera n. 643 del 27/10/2020, stabilisce che il rispetto delle stesse costituisce *linea di indirizzo per la semplificazione della procedura di valutazione ambientale*;*
- descrivere in dettaglio le attività di cantiere.*

Con nota con nota prot. n. 386777 del 01/10/2021 la Ditta ha inviato la documentazione integrativa richiesta.

## PARTE 1

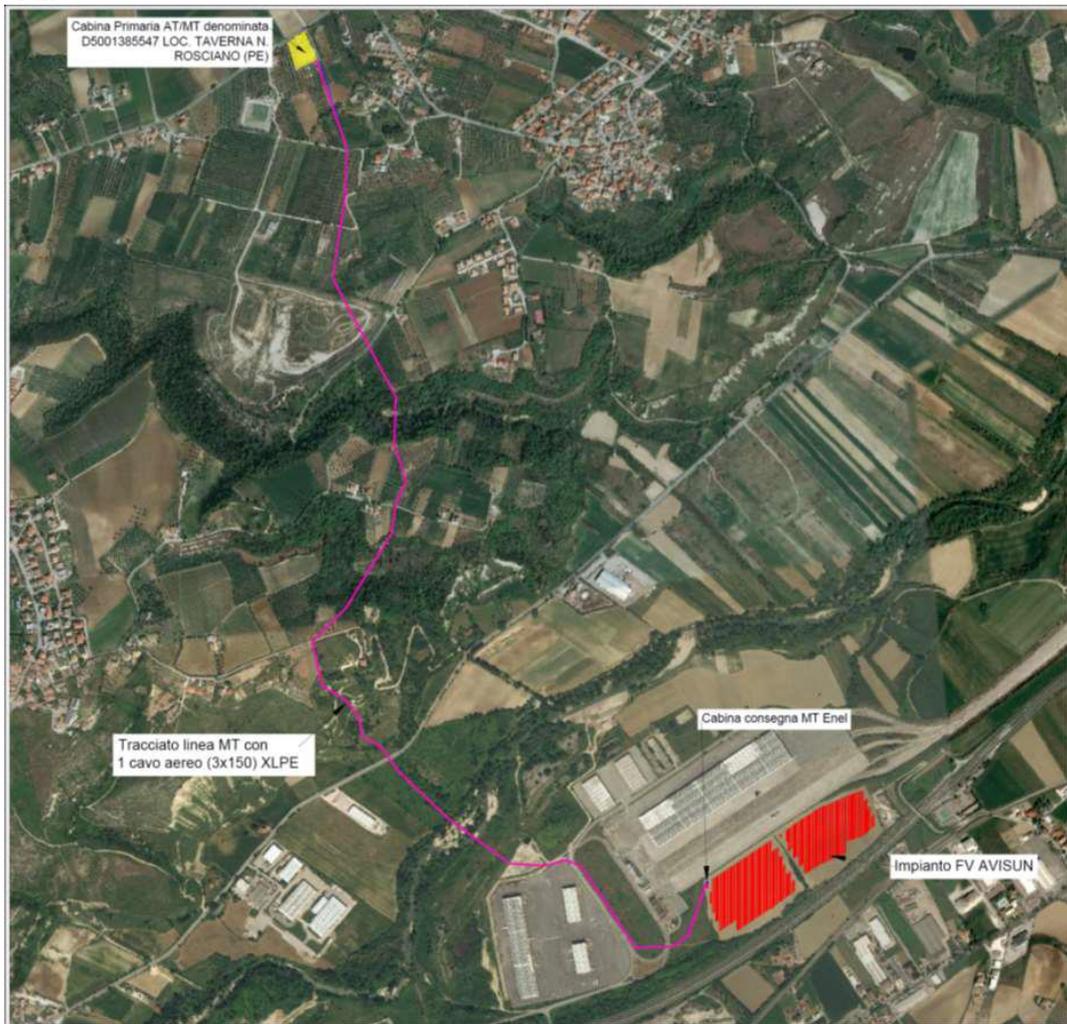
### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 1.1 Ubicazione

L'impianto è ubicato interamente nel Comune di Manoppello (PE), ai catastali: foglio 4 mappali 14,19,20,28,124,132,133,159,421,423,427,429,431,519,522,521,523,525,526 del Catasto dei Terreni di Manoppello.

Il sito d'impianto è cartografato sulla cartografia IGM in scala 1:25'000 al foglio 361 IV (CHIETI SCALO) ANNO:1999 RASTER: SERIE 25, FORMATO ED50. Sulla Carta Regionale in scala 1:25.000 l'area di intervento è ricadente sulla sezione 361 Ovest. Sulla Carta Tecnica Regionale edita dalla Regione Abruzzo in scala 1:5.000, l'area interessata è ricadente sull'elemento 361052 (Area Impianto Fotovoltaico ed opere di rete).

Nel particolare, l'ubicazione dell'impianto fotovoltaico in territorio comunale di Manoppello, interessa un'area a debole acclività lungo la valle alluvionale del fiume Pescara, in sponda destra, con quote variabili tra 49.0m e 59.0m s.l.m..





## 1.2 Linee Guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici nella Regione Abruzzo di cui alla DGR 244/2010

Il tecnico relaziona che, rispetto ai criteri territoriali di cui alle Linee Guida DGR 244/2010, l'intervento proposto risulta non interferente con:

a. *Zone A (Riserve Integrali), Zone B (Riserve generali orientate) e le Zone esterne alle precedenti (Zone C, D, ...) dei Parchi nazionali e regionali se ritenute incompatibili dal Piano del Parco;*  
b. *Le Riserve Naturali Regionali e Nazionali, salvo disposizioni diverse da parte dell'ente gestore;*  
c. *Le Aree coperte da uliveti, conformemente alla LR n.6/2008, salvo autorizzazione della Direzione Agricoltura della Regione;*

d. *Le Aree boscate, fatto salvo quelle aree per le quali è stata ottenuta l'autorizzazione di taglio a vario titolo;*

e. *Le Aree individuate nel Piano di Assetto Idrogeologico Regionale con classe di Pericolosità P3 (Pericolosità Molto Elevata);*

f. *Le Aree percorse da incendi (come da cartografia prodotta da Regione Abruzzo-Servizio Protezione Civile- Corpo Forestale), come da Legge 353/2000;*

g. *Le Aree a rischio di esondazione di grado di pericolosità P3 (Pericolosità Elevata) e P4 (Pericolosità Molto Elevata) come individuate dal Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA);*

h. *L'Area B2 del PSR (Piano di Sviluppo Rurale), all'interno della strada "circonfuenze", per impianti fotovoltaici a terra di potenza nominale maggiore di 1 [MW]; fanno eccezione gli impianti fotovoltaici realizzati da Aziende agricole, su terreni di loro proprietà, destinati all'Autoproduzione ai sensi dell'art.2 comma 2 del D.Lgs. n.79 del 16 Marzo 1999.*

*(L'area di intervento è a destinazione produttiva e non risulta applicabile il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo)*

i. *Gli Insediamenti archeologici, l'impianto fotovoltaico potrà essere realizzato ad una distanza di non meno di 150 metri dai confini dell'Area Archeologica, comprovata con apposito studio la compatibilità paesaggistica dell'opera industriale; fatte salve le autorizzazioni rilasciate dalla competente Soprintendenza all'interno dell'area archeologica stessa;*

j. *La Macroarea A di salvaguardia dell'Orso Bruno Marsicano;*

*L'area di intervento risulta esterna alla macroarea A di salvaguardia dell'Orso Marsicano come da verifica della tavola 7 del PATOM "Il Piano d'azione per la tutela dell'orso bruno marsicano" disponibili al link <http://www.parcoabruzzo.it/pagina.php?id=462>*

k. *Le Aree SIC*

Nella documentazione integrativa, pubblicata sullo SRA con nota prot. n. 386777 del 01/10/2021, vengono dettagliati i "Criteri Dimensionali" dell'impianto, riferiti alle Linee Guida.

Il tecnico relaziona che tali criteri vengono riferiti "esclusivamente alle aree a destinazione agricola, criterio non rappresentativo del caso di intervento poiché la destinazione d'uso delle aree di proprietà come già detto è a **Servizi e Attrezzature** per la sua totalità; Art. 66 – INTERPORTO (f4.4)."

Nella seguente tabella, il tecnico riporta i valori relativi alla superficie complessiva occupata e l'indice di occupazione:

TOTALE SUPERFICIE AREA IMPIANTO (Aimp)	71.377,00
TOTALE SUPERFICIE AREA INTERVENTO (Aint) (Foglio 4 Manoppello Part. 19-20-28-522-521-519-159-421-423-132-133-523-524—427-124-429-431-14-527-526-525-130-131-24-50-520-337)	131.234,00
PERCENTUALE AREA IMPIANTO / INDICE DI OCCUPAZIONE	54,39 %

Rispetto ai criteri dimensionali, il tecnico espone che *“Per il caso in esame **a puro titolo di comparazione con la percentuale di superficie occupata per suoli agricoli** si hanno i seguenti valori delle superfici di intervento e di area impianto:*

***Applicando la formula per i suoli agricoli**  $A_{imp} = (97.5 - 0.000375 \times A_{int})$  [%] per un'Area di intervento superiore a 20000 metri quadrati, la percentuale massima dell'area di impianto risulta essere pari a : 54.59% e l'intervento in esame è pari al 54,39%.”*

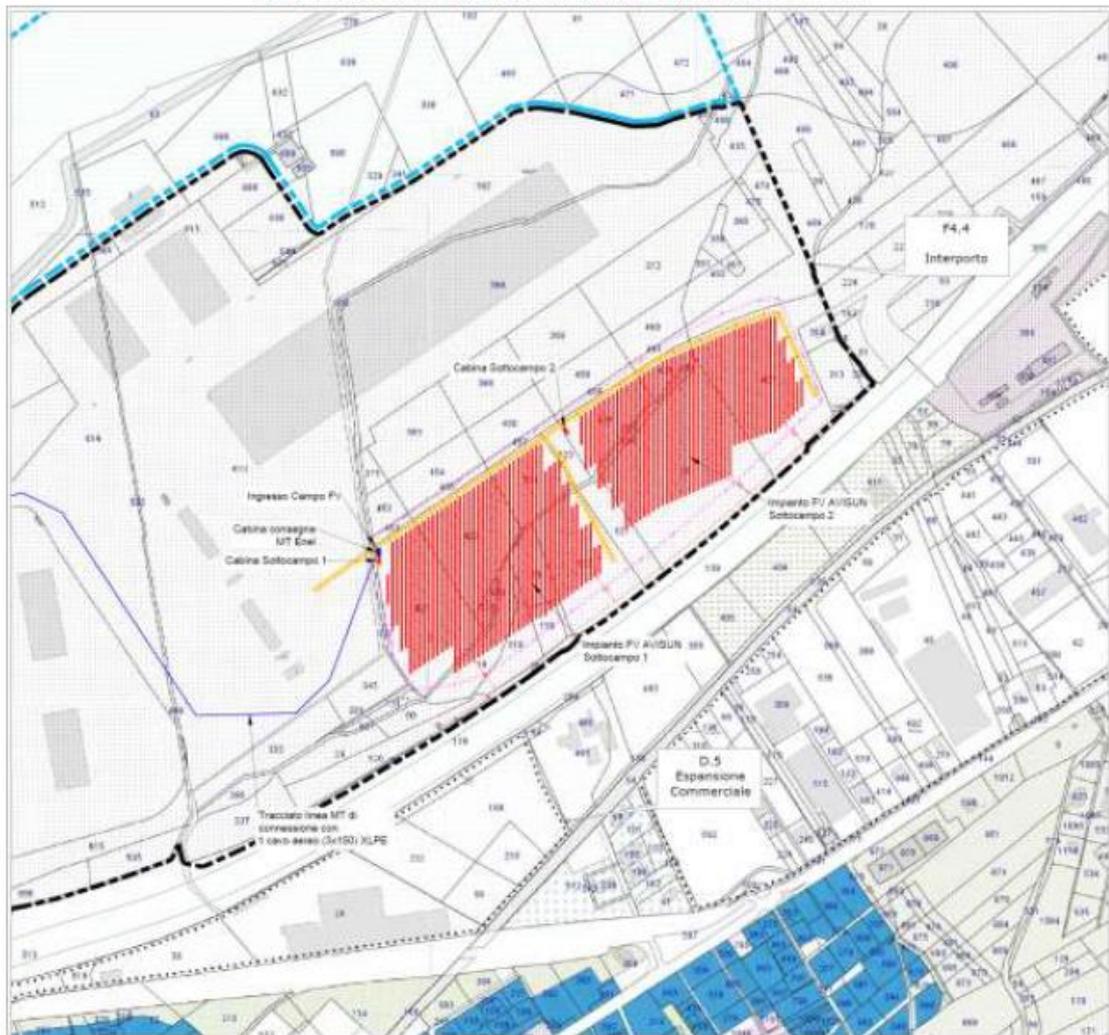
Il tecnico conclude che la superficie occupata dall'impianto, così come definita dalle linee guida, è pari al 54,39% circa di quella disponibile e questo a dimostrazione del fatto che, anche se non soggetto al rispetto di tale criterio, perché area non agricola, si è cercato di preservare il più possibile il suolo a disposizione con un attento inserimento dell'impianto nel contesto presente.

### 1.3 PRG Comune di Manoppello

Il proponente espone che l'area interessata dal progetto di realizzazione del Parco Fotovoltaico, ricade all'interno di aree a destinazione **F.4.4 Servizi e Attrezzature**.

Viene relazionato che la Società ha posto in essere indagini specifiche sul sito di intervento di ordine ambientale che non hanno evidenziato elementi di contaminazione dell'area, tuttavia le soluzioni tecniche progettuali per l'installazione dei moduli fotovoltaici non prevederanno scavi o interferenze con la matrice suolo o acqua, ancorando le strutture direttamente sulla superficie attuale in battuto di cemento. Non verranno quindi prodotti scavi relativamente all'intera area di impianto dei pannelli fotovoltaici.

STRALCIO DAL PRG DEL COMUNE DI MANOPPELLO





#### 1.4 Rete Natura 2000

Il tecnico relaziona che l'area di intervento risulta esterna ad aree SIC, ZPS, ZSC, IBA. L'area IBA più prossima id. 115 risulta posta oltre 3.3 km dal sito di intervento. L'area ZSC ad ovest IT7130105 è posta oltre 3.5km, l'area ZSC ad est IT7140110 è posta oltre 5,5km, l'area ZPS a sud IT7140129 è posta oltre 7,5km. La superficie interessata dall'intervento risulta servita da strade di accesso collegate alla rete comunale e provinciale stradale, per cui non saranno realizzate nuove arterie e/o strade, che potrebbero determinare una ulteriore perdita di superficie, disturbi alle specie e/o una frammentazione degli habitat.

#### 1.5 PRP, Piano Regionale Paesistico

Il tecnico riporta che dall'analisi della cartografia del PRP 2004 l'area rientra in zona bianca.

Il tecnico dichiara che *“l'area di impianto e le opere di campo non interferiscono con zone a valore Geobotanico, né a Valore Archeologico, Storico, Artistico e Monumentale, né con Aree Protette ed a Valore Vegetazionale interessando sostanzialmente un'area urbanizzata a destinazione Servizi e Attrezzature a valore agronomico “basso”.*

*Per il tratto di collegamento alla rete in elettrodotto aereo fino alla cabina ENEL di connessione il valore agronomico risulta compreso tra “basso” e “medio” con tratti a valore geobotanico “medio”.*”

*Non si rilevano vincoli vigenti sull'area di intervento, né tutele del PRP 2004 vigente (Trasformazione a regime ordinario D). Per il tratto di collegamento in elettrodotto aereo si hanno areali a Conservazione Parziale A2 ed Integrale A1 correlati alle tutele di cui all'art.142 del D.Lgs. n.42/04.*

#### 1.6 Piano di Assetto Idrogeologico - PAI

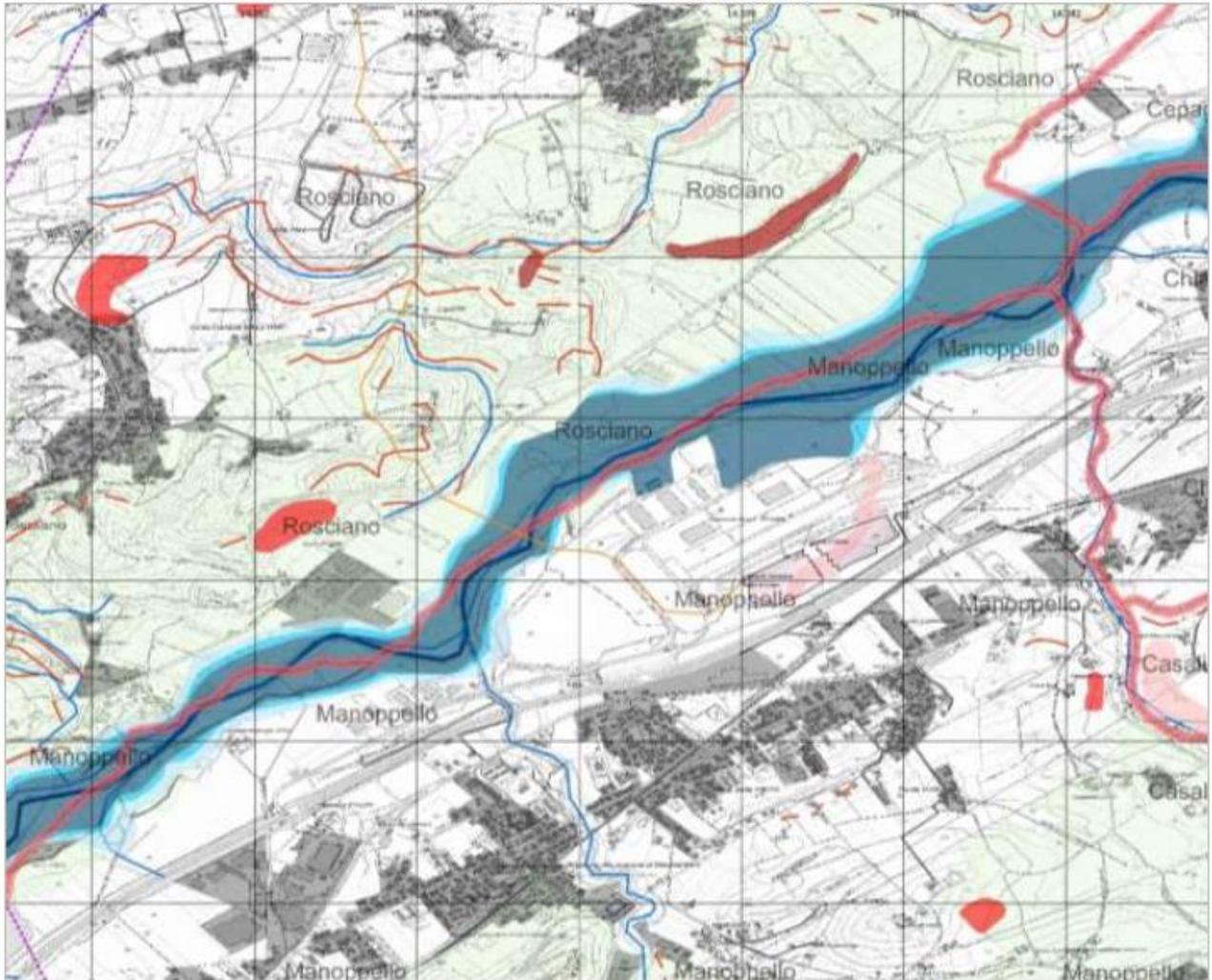
Il tecnico espone che l'area in esame, risulta esterna e non interferente a zone a Rischio Idraulico secondo le mappe del rischio per la UoM Bacino Regionale Abruzzo. Analogamente non si rilevano aree censite a pericolosità idraulica ed interferenti con l'area impianto e con le opere di campo in territorio comunale di Manoppello come evidenziato nella Carta dei Rischi.

Dall'analisi geomorfologica di dettaglio viene evidenziata la presenza di una fascia di passaggio morfologico (scarpata) a medio-bassa acclività che localizza il passaggio geologico-stratigrafico e morfologico appunto tra i depositi alluvionali terrazzati del fiume Pescara a tenore sabbioso-ghiaioso a valle rispetto ai depositi sabbioso-limosi a monte. Il tecnico dichiara che tale andamento pur se censito in area a pericolosità bassa P1 per frana, risulta dai rilievi non attiva e non rappresenta elemento di rischio per la tipologia di intervento in progetto che risulta quindi compatibile.

Pertanto in relazione alla configurazione geomorfologica ed idrogeologica, alle caratteristiche geologico-stratigrafiche, alle modeste pendenze dell'area, alla ridotta modifica morfologica dei terreni prevista dall'intervento, alla stabilità complessiva della stessa, il tecnico valuta come compatibile l'intervento relativo all'impianto fotovoltaico ed alle opere di campo (cabine) sotto l'aspetto idrogeologico-idraulico, senza generare denudazioni, instabilità o modifica del naturale regime delle acque.

Il tecnico dichiara invece, che le opere di connessione in elettrodotto aereo interferiranno con aree censite a pericolosità idraulica alta e media oltre a interessare zone tutelate dal Vincolo Idrogeologico come osservabile dallo stralcio cartografico allegato.

Carta dei Rischi e Vincolo Idrogeologico



### 1.7 Piano di zonizzazione acustica

Il tecnico relaziona che l'area di intervento interessa zone ricadenti in Classe V- Aree prevalentemente industriali; Dichiara che l'intervento in progetto, non evidenziando alcun elemento residenziale sensibile stabilmente abitato nell'interno dell'area di impianto o alcun altro elemento sensibile, risulta compatibile, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio con i limiti di cui al DPCM 14/11/1997 riportati nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Manoppello.

### 1.8 Piano Regionale di Qualità dell'Aria - PRQA

Il tecnico espone che il comune interessato dall'intervento in valutazione è inserito in *Zona di Mantenimento* relativamente alla qualità dell'aria per ossidi di zolfo, azoto, particelle sospese con diametro inferiore ai 10 micron, monossido di carbonio e benzene.

Relativamente all'ozono, il comune ricade nelle aree di rispetto a lungo termine e di superamento dell'obiettivo a lungo termine e rispetto del valore bersaglio.

Secondo il tecnico, l'intervento proposto, *“avrebbe effetti positivi con una riduzione dell'inquinamento da polveri sottili, ozono, monossido di carbonio, ossidi di zolfo ed altre particelle sottili, migliorando le condizioni di salute umana dell'area, in linea con le prescrizioni del PRQA e delle misure riguardanti i trasporti.”*

## PARTE 2

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

#### 2.1 Descrizione del progetto

Il progetto presentato da Renexia Spa riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare denominato “AVISUN”, sito nel Comune di Manoppello, in Provincia di Pescara.

L'intervento prevede l'installazione di 11.529 moduli fotovoltaici di potenza unitaria pari a 520 Wp, per una potenza complessiva di 5995,08 KWp installati su inseguitori mono-assiali.

Secondo quanto previsto, l'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT ROSCIANO.

L'elettrodotto aereo da costruire ha una lunghezza di tracciato prevista di circa 3,5 km ed è costituito da cavo isolato tripolare ad elica visibile con conduttore in alluminio, isolamento in XLPE a spessore ridotto e schermo in tubo di alluminio, guaina in PE e fune portante in acciaio. La sezione del conduttore in alluminio è 150 mm<sup>2</sup>.

Il tracciato dell'elettrodotto interessa località varie dei Comuni di Rosciano (PE) e Manoppello (PE).

Il nuovo elettrodotto sarà uscente dalla Cabina Primaria AT/MT di Rosciano D5001385547, sita in località Taverna di Rosciano (PE), e si concluderà alla cabina elettrica di consegna D5202712113, tipo box prefabbricato, secondo la specifica di e-distribuzione DG2092 ed. 03 del 15/09/2016, ubicata nei pressi dell'impianto di produzione all'interno dell'area Interporto d'Abruzzo.

L'impianto per la connessione avrà le seguenti caratteristiche:

- Cabina sottocampo 1 di trasformazione BT/MT interna al parco fotovoltaico;
- Cabina sottocampo 2 di trasformazione BT/MT interna al parco fotovoltaico;
- Tratto di cavo interrato MT interno al parco fotovoltaico (cavo tripolare ad elica visibile per posa interrata con conduttori RG16H1R12 di sezione 3 x 1 x 95 mm<sup>2</sup> di lunghezza 265 m circa) che collegherà la cabine di trasformazione del sottocampo 2 con quella del sottocampo 1 e con la cabina di consegna a bordo impianto Fotovoltaico;
- Tratto di cavo aereo MT

#### 2.2 Strutture di sostegno pannelli fotovoltaici

Il tecnico illustra che “Il generatore fotovoltaico è installato su una struttura mobile ad inseguitore solare monoassiale est-ovest. La tecnologia presa come riferimento è il sistema di Convert Italia, tracker TRJ.

Convert ha sviluppato l'inseguitore solare TRJ per il tracciamento solare est-ovest con l'obiettivo di massimizzare l'energia prodotta e l'efficienza rispetto agli impianti fotovoltaici montati a terra di tipo fisso. Il sistema è di semplice installazione e manutenzione. L'inseguitore monoassiale utilizza dispositivi elettromeccanici per seguire il movimento del sole per tutto il giorno da est a ovest sull'asse di rotazione orizzontale Nord – Sud.

La struttura del tracker TRJ è completamente adattabile alla dimensione dei pannelli fotovoltaici, alla condizione geotecnica del sito specifico e alla quantità di spazio di installazione disponibile.

L'ancoraggio al terreno avviene nel caso specifico attraverso profilati in acciaio bullonati su massetti esistenti e blocchi di calcestruzzo poggiati sul terreno del sito di installazione.

Il sistema per il fissaggio dei moduli fotovoltaici elimina la necessità di fare scavi e gettate di cemento. Il sistema non altera il terreno e dopo la dismissione dell'impianto si ripristinerà il sito alle condizioni precedenti.

I sistemi di ancoraggio possono essere assemblati e disassemblati agevolmente senza alcun problema e consentono l'abbattimento dei costi per le attività di cantiere soprattutto per la rapidità di posa in opera dei pali e l'assenza dei tempi di attesa per la maturazione del calcestruzzo.

In sintesi, i vantaggi di tale sistema di ancoraggio sono:

- rapidità di installazione
- assenza di manutenzione
- assenza di scavi

- stabilità ad azioni di vento e pioggia
  - fissaggio di tipo telescopico
  - possibilità di sottoporre subito a sollecitazioni.
- Si elencano inoltre i fattori di compatibilità ambientale:

- assenza di inquinanti del terreno
- rinaturalizzazione del terreno rapida ed economica
- disassemblaggio rapido dell'impianto.

La configurazione elettrica delle stringhe richiede moduli fotovoltaici disposti in asse è la seguente:

- Struttura 1x27 pv moduli disponibili in verticale
- Dimensione (L) 32,18 m x 2,26 m x (H) max .2,37 presentato da Renexia Spa riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare denominato "AVISUN" sito nel Comune di Manoppello in Provincia di Pescara."

## 2.3 Opere civili del progetto

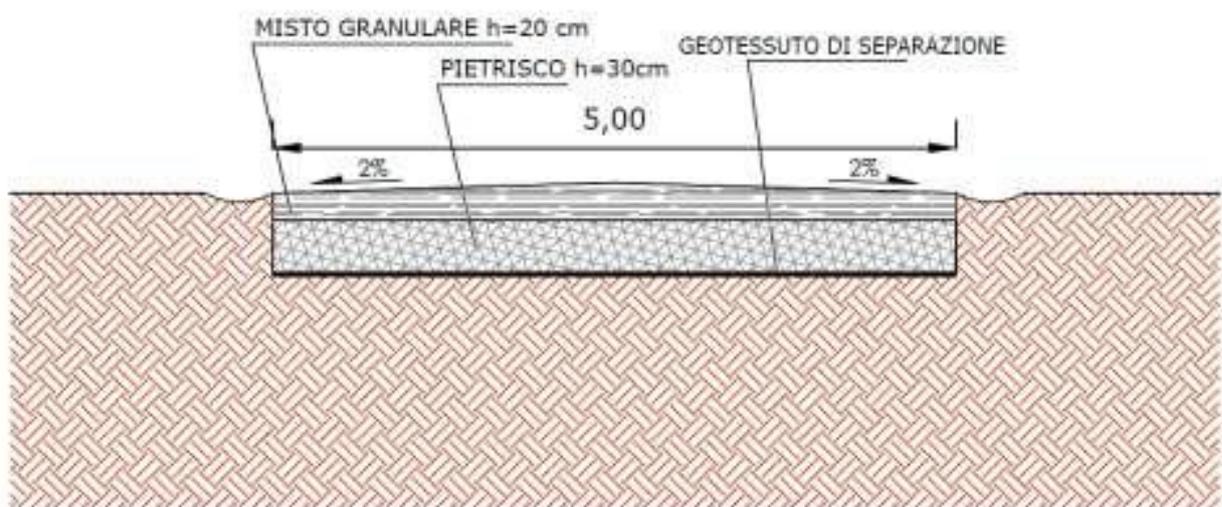
### Strade

Il tecnico espone che l'area interessata dall'impianto è servita da una strada sterrata di dimensioni non adeguate al transito dei mezzi, che pertanto necessita di un adeguamento delle dimensioni (dimensioni riportate nel capoverso precedente), inoltre dovranno essere realizzate alcune strade interne per poter accedere alle varie cabine interne all'impianto fotovoltaico e per la futura manutenzione dell'impianto stesso.

Per la sovrastruttura è stata prevista la messa in opera di due strati previa stesura di geotessuto, ove necessario, come elemento di separazione avente grammatura pari a 200 g/mq:

- fondazione, realizzata con misto frantumato di cava con pezzature comprese tra i 0,2 e 20 cm ed uno spessore minimo di 30 cm. Tale spessore sarà funzione delle caratteristiche geotecniche del terreno sottostante e realizzato soprattutto in funzione dei carichi transitabili lungo la viabilità;
- superficiale di "usura", costituita da misto granulare stabilizzato con legante naturale dello spessore di 20 cm.

Di seguito si riporta le sezione tipo della pavimentazione stradale necessarie per la realizzazione del tratto di strada.





### *Cavidotti interni all'impianto*

Il tecnico relaziona che gli scavi per alloggiare le linee elettriche in corrente continua avranno dimensioni minime 0,45/0.60 x 1,20/1.30 m., all'interno degli scavi saranno alloggiati tubi in polietilene a doppia parete corrugati. Lo scavo sarà riempito dalla terra di risulta dello scavo stesso o nel caso di percorrenza sotto strade interne al parco in parte con terreno dello scavo e per la restante parte con la massiciata stradale.

Gli scavi per alloggiare le linee elettriche in corrente continua avranno dimensioni minime 0,45 x 1,20m., all'interno degli scavi sarà alloggiata la terna MT. Lo scavo sarà quindi riempito dalla terra di risulta dello scavo stesso o nel caso di percorrenza sotto strade interne al parco in parte con terreno dello scavo e per la restante parte con la massiciata stradale. Inoltre nello stesso scavo sarà installato il cavo per la rete di terra. La parte superiore del cavo sarà ad una distanza superiore a 100 cm dal livello del terreno.

In ciascuna derivazione, cambio di direzione ed ogni 30-40m di percorso verranno installati pozzetti prefabbricati. Le dimensioni esterne saranno 80 x 80 cm.

### **2.4 Descrizione delle attività di cantiere**

Nella documentazione integrativa, pubblicata sullo SRA con nota prot. n. 386777 del 01/10/2021 il tecnico riporta in dettaglio le attività di cantiere:

*I lavori di realizzazione del progetto hanno una durata massima prevista pari a circa 6 mesi. Tale durata sarà condizionata dall'approvvigionamento delle apparecchiature necessarie alla realizzazione dell'impianto (Principalmente Power Station, Moduli Fotovoltaici e Strutture).*

*Le operazioni preliminari di preparazione del sito prevedono la verifica dei confini e il tracciamento della recinzione. Il rilievo topografico è già stato eseguito e non risulterà necessaria nessuna opera sbancamento se non piccoli livellamenti e compattazione del piano di campagna.*

*(...)*

*Sulla base del progetto esecutivo, saranno tracciate le posizioni dei singoli ancoraggi di sostegno delle strutture che saranno poste in opera attraverso opportune macchine operatrici.*

*Successivamente potranno essere montate le strutture degli Inseguitori Monoassiali, e successivamente si procederà allo scavo del tracciato dei cavidotti e alla realizzazione della soletta di fondazione per la posa della Cabina di Consegna Enel.*

*Le Ulteriori fasi prevedono, a meno di dettagli da definire in fase di progettazione esecutiva, il montaggio dei moduli, il loro collegamento e cablaggio, la posa dei cavidotti interni al parco e la ricopertura dei tracciati, nonché la posa della Cabina di consegna e dei Locali Tecnici di Monitoraggio e Controllo nonché il montaggio degli impianti ausiliari (Videosorveglianza, Illuminazione Perimetrale e sistema di allarme).*

*Si prevede di utilizzare aree interne al perimetro per il deposito di materiali e il posizionamento dei baraccamenti di cantiere.*

*L'accesso al sito avverrà utilizzando la esistente viabilità locale, che non necessita di aggiustamenti o allargamenti e risulta adeguata al transito dei mezzi di cantiere. A installazione ultimata, il terreno verrà lasciato allo stato naturale. Per le lavorazioni descritte è previsto un ampio ricorso a manodopera e ditte locali.*

*Di seguito si riporta una lista sequenziale delle operazioni previste per la realizzazione dell'impianto e la sua messa in produzione:*

- *Opere preliminari (Preparazione del Cantiere);*
- *Realizzazione recinzioni perimetrali;*
- *Predisposizione Fornitura Acqua e Energia;*
- *Direzione Approntamento Cantiere;*
- *Delimitazione area di cantiere e segnaletica;*
- *Realizzazione Viabilità Interna;*
- *Realizzazione Fondazione per basamenti Power Station;*
- *Realizzazione sottofondo per posa Prefabbricati;*
- *Posa ancoraggi di fondazione;*
- *Montaggio strutture metalliche;*
- *Montaggio moduli fotovoltaici;*
- *Scavo Cavidotti BT/MT;*



- Posa cavi MT;
  - Posa cavi BT in CC/AC;
  - Cablaggio stringhe;
  - Posa Power Station;
  - Cablaggio Moduli, Quadri di Campo, Power Station;
  - Posa in Opera Cabina di Consegna;
  - Posa in Cabina Utente;
  - Cablaggio Linea MT;
  - Montaggio sistema di monitoraggio;
  - Montaggio sistema di videosorveglianza, Allarme e Illuminazione Perimetrale;
  - Realizzazione Cabina Primaria E-Distribuzione S.p.A.;
  - Collaudi/commissioning;
  - Fine Lavori;
  - Connessione in rete
- (...)

Per quanto attiene le Opere di Rete, il nuovo elettrodotto sarà uscente dalla Cabina Primaria AT\MT di Rosciano D5001385547, sita in località Taverna di Rosciano (PE), e si concluderà alla cabina elettrica di consegna D5202712113, tipo box prefabbricato, secondo la specifica di e-distribuzione DG2092 ed. 03 del 15/09/2016, ubicata nei pressi dell'impianto di produzione all'interno dell'area Interporto d'Abruzzo.

Tale soluzione prevede la realizzazione di un nuovo impianto di rete per la connessione per il quale si riporta di seguito il dettaglio dei lavori:

- LINEA CAVO AEREO AL 150 mmq – 3405 m
- MONTAGGI ELETTROMECCANICI CON SCOMPARTO DI ARRIVO+CONSEGNA 1 CAVO
- INTERRATO AL 185 MM2 (TERRENO) - 115 m
- INSTALLAZIONE N. 1 SEZIONATORE (TELECONTROLLATO) DA PALO 1

Tale soluzione prevede i seguenti interventi sulla rete esistente:

- INTERRUTTORE MT IN CPI
- TRASFORMATORE 25 MVAI
- STALLO TR (QUALSIASI TAGLIA) COMPRENSIVO DI OPERE CIVILI E UP E MODULO GSM1
- UP E MODULO GSM1

Ulteriori dettagli sono riportati nel documento "PROGETTO ELETTRICO DI CONNESSIONE RETE DISTRIBUZIONE" a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.



## PARTE 3

### TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE

#### 3.1 Ambito territoriale di riferimento

L'area oggetto di intervento è sita nel Comune di Manoppello e nel Comune di Rosciano, in Provincia di Pescara, a nord dell'autostrada A25 nei pressi dell'interporto d'Abruzzo.

#### 3.2 Cumulo con altri progetti

Il tecnico dichiara che nell'area oggetto di analisi, oltre all'impianto "Avisun" in progetto è stato presentato dalla stessa Società (Renexia) il progetto per la realizzazione di n.1 impianto di tipo fotovoltaico "Renexia Sun 1" con pot. <1MW.

Dall'analisi di dettaglio dell'intervisibilità, il tecnico ritiene che, il posizionamento dei due impianti, l'andamento morfologico del paesaggio tende a chiudere il bacino visuale e limitare i punti di vista sopraelevati e particolareggiati, già dalla zona urbana di Manoppello e proseguendo su entrambi i versanti a Sud e Nord, si riduce cioè naturalmente l'intervisibilità con casi in cui pur a ridotta distanza non si hanno scorci degli impianti fotovoltaici sia singolarmente che complessivamente.

#### 3.3 Relazione geologica

A conclusione delle indagini geognostiche, il tecnico dichiara che, analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche nonché litotecniche e sismiche dei terreni sui quali si intende realizzare l'impianto fotovoltaico sul territorio comunale di Manoppello (PE), è possibile concludere quanto segue:

*"- La aree si presentano stabili e non vi sono associati particolari aspetti morfologici di dissesto in atto o quiescenti.*

*- Dal punto di vista geologico il comprensorio sul quale verrà realizzato l'impianto e le relative opere di connessione è costituito da depositi alluvionali attuali-recenti e terrazzati di natura prevalentemente e sabbioso-limosa e sabbioso-ghiaiosa passanti a depositi argillosi in profondità;*

*- Sotto l'aspetto geomorfologico, l'area di intervento è caratterizzata dalle forme riconducibili all'azione fluviale con visibili elementi alluvionali dall'attuale al recente quindi all'antico. Non si rilevano forme di dissesto gravitativo o di erosione concentrata in atto.*

*- Topograficamente le pendenze risultano globalmente blande con andamento chiaramente subpianeggiante;*

*- L'area in esame, sulla base del PGRA e del PAI, risulta completamente esterna alle zone censite a pericolosità idraulica; così come non interferisce con aree tutelate paesaggisticamente, corpi idrici o vincolate dal Regio Decreto N°3267 del 30-12-1923;*

*Pertanto l'intervento in relazione alla configurazione geomorfologica ed idrogeologica, alle caratteristiche geologico-stratigrafiche, alle modeste pendenze dell'area, alla ridotta modifica morfologica dei terreni prevista dall'intervento, alla stabilità complessiva della stessa, alle opere previste relativamente alla regimazione delle acque meteoriche e superficiali, si valuta come compatibile sotto l'aspetto idrogeologico ed idraulico, senza generare denudazioni, instabilità o modifica del naturale regime delle acque;*

*- Le opere in progetto non interferiscono inoltre con le aree censite dall'IFFI Inventario dei Fenomeni Franosi Italiano;*

*- La caratterizzazione stratigrafica, geotecnica e sismica del sito di progetto è stata ottenuta tramite i dati derivanti da campagne geognostiche geotecniche e sismiche sulla stessa area ed aree immediatamente limitrofe a quella di intervento con medesime configurazioni lito-stratigrafiche e dai dati ed analisi dei piani di MZS di Manoppello di 1° livello.*

*- Le caratteristiche litotecniche dei litotipi affioranti ed ivi riscontrati risultano idonee e compatibili ad ospitare le strutture in progetto nonché le relative opere di connessione alla rete necessarie;*

*- In merito ad una variazione significativa delle tensioni e dei carichi agenti sugli strati più superficiali indotti dall'intervento, tali da modificare il grado di addensamento, porosità, permeabilità e trasmissività del deposito, si evidenzia che le macchine operatrici di cantiere, i mezzi per il trasporto degli operai addetti al*



montaggio o attrezzature, dell'ordine di circa  $\frac{1}{4}$  del peso dei mezzi agricoli oggi utilizzati del tutto compatibili con una pratica ordinaria agricola e non generano modifiche significative nelle caratteristiche intrinseche dei terreni sotto l'aspetto idrogeologico;

- In riferimento alle N.T.C. di cui al D.M. del 17/01/18, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, utilizzando le indagini sismiche reperite, si è verificato che il sottosuolo sul quale verranno realizzate sia l'impianto fotovoltaico che le opere di connessione ricadono nella categoria sismica C come dettagliato nei paragrafi precedenti.

- Per il sito relativo all'impianto fotovoltaico e le opere in territorio comunale di Manoppello la Magnitudo media risulta essere 5,34 ad una distanza di 11,50 km, mentre l'ag allo stato SLV risulta compresa tra 0.100-0.200g (0.178g).

Tali valori non rappresentano vincolo ostativo per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere secondarie di collegamento alla rete elettrica relativamente all'aspetto strutturale-fondazionale, al contrario risulta funzionale al fine di adottare le idonee soluzioni tecniche a sopportare le sollecitazioni sismiche attese per il sito.”

### **3.4 Suolo. Vegetazione, clima, Flora, Fauna, Archeologia**

Il tecnico illustra che le analisi e i sopralluoghi effettuati, hanno consentito di individuare la destinazione colturale delle aree dove sorgerà l'impianto fotovoltaico. Si tratta esclusivamente di terreni destinabili alla coltivazione di seminativi, come da tradizione locale e da buona pratica agronomica; unità colturali, tipiche degli agroecosistemi.

#### **Sottrazione e alterazione del suolo**

Il tecnico relaziona che “gli impatti sulla componente ambientale suolo possono essere sia diretti, con rimozione di suolo e strato vegetale, sia indiretti con l'alterazione della componente ambientale pur non rimossa. L'impatto più evidente, e quasi sempre presente, è certamente il primo, legato alla perdita diretta dello strato superficiale che ricopre il substrato inalterato, indotto dalle operazioni di escavazione per le varie opere accessorie dell'impianto che risulteranno comunque contenute.

Il secondo tipo di impatto potenziale (indiretto) sulla componente suolo comporta alterazioni qualitative della stessa, a causa di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti ed interessa le principalmente nel caso specifico le vie di comunicazione percorse dai mezzi di lavoro.

Il suolo rimosso in fase di preparazione dell'area sarà accantonato all'interno dell'area di pertinenza, per essere riutilizzato repentinamente nell'ambito dei lavori di rinterro in situ; tale accorgimento consente, pur non ricostituendo una situazione identica a quella prima dell'opera, di considerare come reversibile la sottrazione di suolo e di vegetazione. Inoltre potrà essere associato un rinerbimento con essenze autoctone erbacee e floristiche degli spazi liberi tra i pannelli o circostanti ai fini dell'arricchimento ecologico del sito rispetto alla situazione ante operam con benefici aspetti anche sugli insetti impollinatori.

#### **Occupazione del suolo**

Nello studio viene relazionato che l'attività da porre in essere non interferiranno con gli habitat presenti e/o limitrofi non interessando alcuna classe inventariale, né alcuna categoria forestale censita nella Carta della Natura (di cui si riportano gli stralci rispettivi per l'area in studio di seguito); pertanto l'intervento in valutazione è previsto in aree dove non esistono habitat rilevanti, né risultano presenti specie di rilevante interesse floristico.

Per l'area di impianto non si avrà occupazione di suolo a elevato valore naturale, non risultano infatti presenti essenze emergenze botaniche di pregio, in relazione anche all'utilizzo del suolo allo stato attuale. Ciò favorirà l'inserimento paesaggistico ed il contenimento del disturbo ecologico minimizzando l'occupazione complessiva di suolo.

### Frammentazione habitat

Viene relazionato nello SPA che l'ubicazione dell'impianto, delle opere civili annesse, del cavidotto interrato fino al collegamento presso la cabina di consegna, non comporta la creazione di nuove frammentazioni degli habitat esistenti, né l'interferenza con la rete ecologica regionale o con corridoi ecologici lineari nonché le analisi relative alla Carta della Natura fonte ISPRA da cui emergono indici di valutazione (sensibilità, valore, fragilità) in tutti i casi nullo per l'area impianto (essendo zona per Attrezzature e Servizi), mentre per il tratto di collegamento alla rete in elettrodotto aereo si hanno alcune porzioni con valore ecologico elevato interessando l'asta fluviale del fiume Pescara.

### Analisi archeologica

Il tecnico relaziona che, dall'analisi della cartografia tematica ed in particolare dalla tavola dei vincoli dal PRP della Regione Abruzzo e dalla Tavola 75v29bis del PPR aggiornamento 2008, non sono state individuate aree archeologiche o di interesse archeologico con le quali l'impianto fotovoltaico interferisce sia per quanto riguarda i moduli che le opere rete interne, altresì non si evidenziano elementi significativi di tutela interferenti con il tracciato dell'elettrodotto aereo di collegamento alla Rete Nazionale la cui analisi approfondita è trattata in elaborato specialistico separato per le opere di rete.

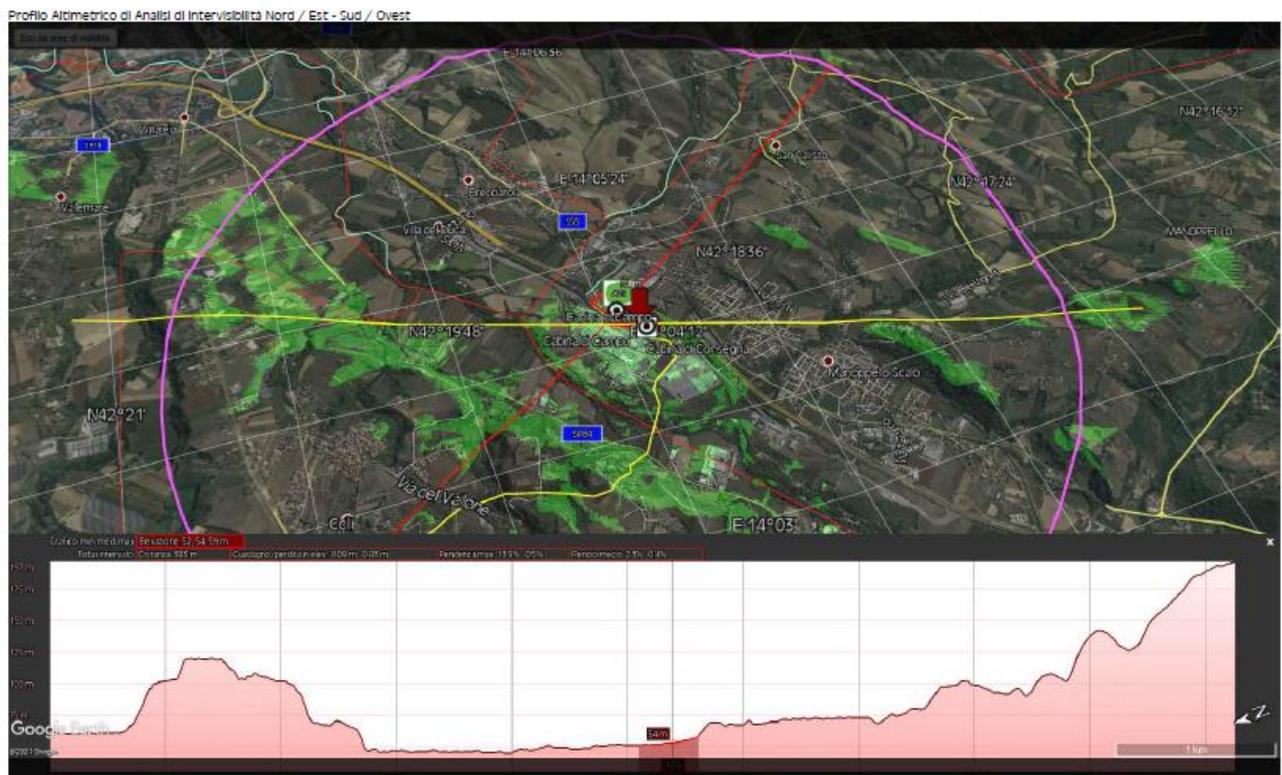
### 3.5 Analisi visiva dell'area

Il tecnico illustra che sono stati effettuati gli opportuni sopralluoghi e rilievi nelle aree destinate ad accogliere l'impianto fotovoltaico in progetto.

La zona è inserita all'interno del tessuto urbano di Manoppello, con una rete infrastrutturale ben sviluppata sia lungo le direttrici Est-Ovest (A25, SS5 Tiburtina, linea FFSS Sulmona-Pescara) sia con la rete locale dell'area produttiva di Manoppello Scalo e del vicino interporto.

Gli edifici residenziali permanentemente abitati, recettori sensibili come riscontrabile dalla documentazione cartografica sono posto oltre i 100m di distanza dall'area impianto.

Il tecnico espone che si è ritenuto opportuno illustrare mediante panorami o punti di vista fotografici, la situazione ante-operam del sito interessato dall'installazione dell'impianto.



Nelle conclusioni dell'analisi il tecnico afferma che, *“se pur l'intervento porterà percepibili modifiche del paesaggio in cui si inserisce, queste non comporteranno la destrutturazione o la deconnotazione del sistema paesaggistico per frammentazione, riduzione o alterazione degli elementi costitutivi in relazione alla destinazione d'uso dell'area stessa allo stato attuale.*

*Rispettando i criteri di progettazione e avendo cura degli interventi di mitigazione sopra esposti, tenendo conto che l'area in cui si inserisce il progetto ha un suo valore paesaggistico d'insieme ma che non presenta caratteri di pregio naturalistico significativi, considerando che la natura dell'impatto è comunque transitoria e totalmente reversibile, si può affermare che l'impatto visivo dell'impianto sul paesaggio in cui si inserisce (e la nuova immagine che se ne verrà a configurare) può considerarsi accettabile.”*

### **3.6 Sintesi dell'analisi degli impatti e mitigazioni relativi all'impianto fotovoltaico, cabine di campo e cabina di consegna e collegamenti alla rete elettrica nazionale**

A conclusione del quadro di riferimento programmatico, nello SPA, il tecnico riporta l'analisi sintetica per singole componenti con descrizione delle criticità eventualmente presenti, delle opere di mitigazione da adottare e del livello di impatto secondo una scala da 0 a 3 rispettivamente nullo (0) – basso (1) – medio (2) – elevato (3) nelle varie fasi di lavorazione cantiere, esercizio e dismissione.

#### **A. Atmosfera**

##### **A.1 – Aria**

###### Analisi:

*Non si rilevano nell'area di intervento né nelle sue immediate vicinanze zone di elevata sensibilità alle variazioni microclimatiche (zone di turismo climatico, zone di produzioni con esigenze climatiche, ecc.) né elementi dell'ambiente di elevata sensibilità “recettori” all'inquinamento atmosferico (es. centri abitati ad alta densità, scuole, ospedali, zone con vegetazione protetta o di qualità elevata, monumenti, ecc.)*

*Per quanto riguarda l'impatto sulla risorsa aria, questo è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve perché relativo solo alle fasi di cantiere (ante e post) in cui il trasporto e movimentazione di materiali produce polveri con conseguente sollevamento nell'aria.*

*In fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non sarà fonte di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il comparto atmosfera che nel quadro complessivo di macroarea beneficerà delle mancate emissioni che in caso contrario sarebbero state prodotte da fonti fossili e non rinnovabili.*

###### Mitigazioni:

*Le opere di mitigazione attuabile per la riduzione degli effetti sulla componente Aria sono le seguenti:*

- ✓ adottare un'adeguata e funzionale gestione nel cantiere di lavoro;*
  - ✓ prevedere la bagnatura del cantiere per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria;*
  - ✓ utilizzare macchinari omologati, all'avanguardia tecnologica e rispondenti alle normative vigenti;*
  - ✓ ricoprire con opportune protezioni i depositi di terra o materiali eventualmente accumulati nelle fasi di lavorazione ;*
  - ✓ autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione;*
- Tutti gli accorgimenti suddetti, varranno anche per la fase di dismissione.*

###### Livello di impatto:

- ✓ Fase di Cantiere: 1;*
- ✓ Fase di Esercizio: 0;*
- ✓ Fase di Dismissione: 1;*

##### **A2. Clima**

###### Analisi:

*Non esistono nell'area di intervento o nelle sue immediate vicinanze zone di elevata sensibilità alle variazioni microclimatiche, né l'intervento si colloca all'interno di situazioni critiche dal punto di vista microclimatico (isole di calore, zone con nebbie persistenti, ecc.).*



*Il potenziale impatto dell'opera in progetto può essere di tipo microclimatico (nel senso che può condizionare gli aspetti climatici localizzati, come umidità e temperatura, nell'area strettamente connessa all'installazione dell'impianto) se si considerano le caratteristiche tipologiche, dimensionali e costruttive dell'intervento.*

*Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rinvenienti:*

- dall'aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito;*
- dal danneggiamento della vegetazione, seppur di qualità ridotta e non diffusa, limitrofa in alcuni casi alla viabilità di accesso;*
- dalle lavorazioni che prevedono l'asportazione di copertura vegetale.*

*Le variazioni microclimatiche in fase di esercizio, invece, si verificano per effetto della proiezione dell'ombra sul suolo con locali alterazioni di temperatura e umidità.*

**Livello di impatto:**

- ✓ Fase di Cantiere: 1;*
- ✓ Fase di Esercizio: 0;*
- ✓ Fase di Dismissione: 1;*

## **B. Acque superficiali e sotterranee**

### **B.1 Interferenza con corpi idrici superficiali**

**Analisi:**

*La zona in esame interessata dall'Impianto Fotovoltaico denominato "Avisun" non risulta essere prossima a corsi d'acqua a carattere torrentizio, valloni, scoli naturali dei fondi agricoli rispettando tutte le tutele sia paesaggistiche che idrauliche degli stessi.*

*A tale riguardo in merito all'impatto sulla risorsa idrica superficiale, sarà garantito il posizionamento dei moduli fotovoltaici, come da progetto e verifiche, al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni ed ad opportuna distanza dagli impluvi più significativi, dalle scarpate fluviali o dalla fascia di tutela. I collegamenti alla rete interesseranno parzialmente le fasce di tutela integrale dei corsi d'acqua sviluppando comunque il loro tracciato aereo con limitati sostegni su suolo.*

**Mitigazioni:**

*In fase di cantiere verrà predisposto un sistema di regimazione delle acque cadute sulle aree di lavoro che evitino il dilavamento delle superfici da parte di acque superficiali.*

*In fase di esercizio sarà predisposto un sistema di captazione, trattamento e smaltimento delle acque di dilavamento dei piazzali, comunque ricoperti di materiale naturale (non verranno infatti realizzati interventi di impermeabilizzazione con manti bituminosi sia per le piazzole che per le strade).*

**Livello di impatto:**

- ✓ Fase di Cantiere: 1;*
- ✓ Fase di Esercizio: 0;*
- ✓ Fase di Dismissione: 1;*

### **B.2 Interferenza con corpi idrici profondi**

**Analisi:**

*Per l'impatto sulla risorsa idrica sotterranea, la stessa sarà garantita, in relazione alla scelta progettuale con ancoraggio al terreno attraverso profilati in acciaio bullonati su massetti esistenti e blocchi di calcestruzzo poggiati sul terreno del sito di installazione. Per gli scavi per cavidotti a quote superficiali, si avrà il rispetto delle eventuali falde sotterranee, che pertanto non subiranno alterazioni nel loro percorso e portata, essendo comunque individuabili a profondità largamente superiori alle profondità di intervento. Non sono previste inoltre realizzazioni di pozzi di emungimento per la captazione di acque sotterranee pertanto non si prevedono effetti in termini di utilizzo delle risorse idriche.*

**Livello di impatto:**

- ✓ Fase di Cantiere: 0;*
- ✓ Fase di Esercizio: 0;*
- ✓ Fase di Dismissione: 0;*

### **B.3 Livello di protezione dei corpi idrici e delle aree vulnerabili**

#### Analisi:

*In merito al livello di protezione dei corpi idrici, in relazione al posizionamento dei moduli fotovoltaici ed al rispetto delle aree potenzialmente soggette ad esondazioni ed ad opportuna distanza dagli impluvi più significativi, dalle scarpate fluviali o dalla fascia di tutela, nonché opere di regimazione e trattamento delle acque superficiali di dilavamento e cantiere, si garantirà un'adeguata protezione dei corpi idrici ove presenti. Parziale interferenza si potrà avere nelle fasi realizzative delle opere di sostegno dell'elettrodotto aereo lungo il suo tracciato di attraversamento del f. Pescara fino alla Cabina di consegna Enel.*

#### Livello di impatto:

- ✓ Fase di Cantiere: 1;
- ✓ Fase di Esercizio: 0;
- ✓ Fase di Dismissione: 0;

### **C. Suolo**

#### **C.1 Interferenza sui versanti instabili / C.2 Comportamento degli ammassi negli scavi / C.3 Intersezione faglie e linee tettoniche**

#### Analisi:

*L'area interessata dal progetto è caratterizzata dalla presenza di terreni sciolti non litoidi, granulometricamente sabbiosi-ghiaiosi e sabbiosi prevalentemente, non sono presenti linee tettoniche o faglie attive, né sono rilevabili aree a rischio idrogeologico (frane, colamenti, deformazioni superficiali) attive in relazione alla configurazione topografico-geomorfologica a bassa acclività.*

*Gli interventi previsti non potranno comportare un aumento dei rischi indesiderati quali frane, valanghe, erosioni delle sponde di corsi d'acqua, terremoti, interessamento da parte di piene eccezionali, fenomeni di subsidenza, assestamenti del terreno, ecc.*

#### Livello di impatto:

- ✓ Fase di Cantiere: 0;
- ✓ Fase di Esercizio: 0;
- ✓ Fase di Dismissione: 0;

#### **C.4 Occupazione del suolo**

#### Analisi:

*Per quanto riguarda l'uso suolo e della copertura vegetazionale, l'area di intervento è prevalentemente pianeggiante, localmente incisa da terrazzamenti fluviali e successivamente rimodellati dall'azione umana. L'uso territoriale dell'area è prevalentemente servizi/infrastrutture e produttivo/industriale. Le occupazioni rispetto alla superficie complessiva di proprietà risultano contenute in relazione alla destinazione d'uso attuale ed all'utilizzo della rete stradale esistente.*

#### Mitigazioni:

*Le opere di mitigazione relative agli impatti provocati sulla componente suolo e sottosuolo che verranno messe in atto saranno le seguenti:*

- ✓ analisi di dettaglio della configurazione stratigrafica dell'area oggetto di intervento con restituzione dettagliata, da riutilizzare al momento degli interventi di ripristino ambientale da effettuarsi post operam;
- ✓ utilizzo per quanto più possibile della viabilità esistente in maniera da sottrarre solamente la quantità minima indispensabile di suoli per la realizzazione di nuove piste ed opere ed infrastrutture annesse;
- ✓ predisposizione di un adeguato sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali, onde evitare rilasci di acque meteoriche di dilavamento con contenuti di olii nel sottosuolo;
- ✓ ripristino e rinaturalizzazione delle aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro restituzione alla utilizzazione agricola;
- ✓ ripristino dello stato dei luoghi dopo la posa in opera della rete elettrica;
- ✓ inerbimenti superficiali con specie autoctone;
- ✓ utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione delle cunette di scolo ed i muretti di contenimento.



Livello di impatto:

- ✓ Fase di Cantiere: 1;
- ✓ Fase di Esercizio: 1;
- ✓ Fase di Dismissione: 1;

**D. Vegetazione, flora e fauna**

**D.1 Interferenza con la vegetazione autoctona / D.2 Eliminazione di vegetazione di interesse naturalistico scientifico e di specie protetta**

Analisi:

L'impatto sulla vegetazione è riconducibile:

- al danneggiamento e/o alla eliminazione diretta di specie colturali annuali;
- al sollevamento di polveri che, depositandosi sulle foglie della vegetazione circostante, ne ostruisce gli stomi, causando la diminuzione del processo fotosintetico e della respirazione attuata dalle piante.

Gli impatti sulla vegetazione si limiteranno alla fase di cantiere ma con effetti compatibili in relazione alla ridotta copertura vegetativa, all'assenza di habitat censiti dalle analisi di dettaglio.

La componente flora non subisce nessuna interferenza con l'impianto durante la fase di esercizio.

Mitigazioni:

Allo scopo di minimizzare gli effetti indesiderati sulla flora si osserveranno le seguenti mitigazioni:

- inumidire costantemente i materiali pulverulenti e coprire con teloni i mezzi di trasporto dei materiali provenienti dagli scavi per evitare dispersione di polveri;
- ripristinare il più possibile la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali, sottostazione).

Livello di impatto:

D.1

- ✓ Fase di Cantiere: 1;
- ✓ Fase di Esercizio: 0;
- ✓ Fase di Dismissione: 1;

D.2

- ✓ Fase di Cantiere: 0;
- ✓ Fase di Esercizio: 0;
- ✓ Fase di Dismissione: 0;

**D.3 Interferenze con i percorsi critici per la fauna di interesse conservazionistico / D.4 Disturbo alla fauna e avifauna**

Analisi:

Gli impatti sulle componenti faunistiche, si avranno in fase di cantiere e di esercizio per i rumori dovuti all'utilizzo di mezzi e di macchinari, alle operazioni di scavo, per la costante presenza umana e la modificazione della situazione ambientale.

Per quanto riguarda la possibile interferenza con popolazioni di uccelli migratori, le eventuali rotte di migrazione o di spostamento locale esistenti nel territorio non risultano significative e quindi non si avrà alcuna interferenza di tali percorsi con l'impianto in progetto.

Le potenziali interferenze si avranno, quindi, con la fauna, a causa dell'inserimento di elementi percettivi estranei al paesaggio, dell'occupazione di spazi aerei e delle emissioni sonore. In relazione alla destinazione d'uso dell'area localizzata all'interno del tessuto urbano ed a destinazione produttivo-industriale non si valutano significativi gli effetti sulla fauna ed avifauna locale e/o potenziale ed a tal proposito la progettazione e l'ubicazione dell'impianto è stata realizzata inserendosi in un'area che non rappresenta o interferisce con "corridoi ecologici" censiti o riconosciuti nelle cartografie tematiche ecologiche della Regione Abruzzo. Parziale disturbo si può ipotizzare nella fase di realizzazione delle opere a rete in elettrodotto aereo in corrispondenza della fascia di attraversamento del f.Pescara, ma limitatamente nel tempo e con ridotto impatto sulla componente faunistica complessivamente.

Livello di impatto:



*D.3 - Interferenze con i percorsi critici per la fauna di interesse conservazionistico*

- ✓ Fase di Cantiere: 1;
- ✓ Fase di Esercizio: 0;
- ✓ Fase di Dismissione: 0;

*D.4 - Disturbo alla fauna e avifauna*

- ✓ Fase di Cantiere: 1;
- ✓ Fase di Esercizio: 0;
- ✓ Fase di Dismissione: 0;

**D.5 Alterazione degli ecosistemi esistenti e conseguente perdita di funzionalità**

Analisi:

*I dati floristici e vegetazionali, in relazione al valore fitogeografico, anche alla luce della loro eventuale inclusione in direttive e convenzioni internazionali, comunitarie e nazionali, al fine di una corretta valutazione di tutti gli elementi riscontrati sotto il profilo conservazionistico, e la verifica della presenza di habitat, valore ecologico e di specie protette, non hanno evidenziato interferenze significative in merito. Il progetto non andrà ad incidere negativamente su tali aree in quanto le zone destinate all'impianto ed alle opere ed infrastrutture connesse non interferiranno con percorsi e habitat naturali, ecosistemi censiti ed individuati per l'avifauna e la fauna. Parziale disturbo si può ipotizzare nella fase di realizzazione delle opere a rete in elettrodotto aereo in corrispondenza della fascia di attraversamento del f.Pescara, ma limitatamente nel tempo e con ridotto impatto sugli ecosistemi.*

Mitigazioni:

*Le opere di mitigazione che verranno adottate saranno:*

- ✓ sottrarre quanto meno possibile vegetazione in buono stato naturalistico e quindi ubicare i moduli dove vi è basso valore naturalistico;
- ✓ svolgere tutte le operazioni con macchinari nuovi e a norma che saranno tenuti accesi il tempo necessario;

Livello di impatto:

*D.5 - Alterazione degli ecosistemi esistenti e conseguente perdita di funzionalità*

- ✓ Fase di Cantiere: 1;
- ✓ Fase di Esercizio: 0;
- ✓ Fase di Dismissione: 0;

**E. Interferenze**

**E.1 Produzione di rifiuti**

Analisi:

*La realizzazione e la dismissione di un impianto fotovoltaico, crea necessariamente produzione di materiale di scarto per i cui lavori richiedono sicuramente l'attività di scavo di terre e rocce e riutilizzo, facendo rientrare così tali opere nel campo di applicazione per la gestione dei materiali edili.*

*Tuttavia i volumi di scavo per la realizzazione delle fondazioni, saranno minimi e completamente riutilizzati per le sistemazioni stradali e regolarizzazioni, delle aree di manovra e della viabilità di accesso e riutilizzate secondo il piano di utilizzo di TRS per la volumetria totale calcolata preventiva; lo stesso vale per i volumi di scavo delle sezioni di posa dei cavidotti, da riutilizzare completamente per i rinterrati.*

*Per quanto riguarda infine i materiali di scarto in fase di cantiere, verranno trattati come rifiuti speciali e verranno smaltiti nelle apposite discariche.*

*In fase di dismissione, infine, i materiali provenienti dallo smontaggio dei moduli ed opere ed infrastrutture connesse, verranno smaltiti e/o riutilizzati conformemente alle normative in vigore.*

*L'impatto su tale componente può ritenersi lieve. In fase di esercizio l'impianto non produce rifiuti.*

Livello di impatto:

**E.1 Produzione di rifiuti**

- ✓ Fase di Cantiere: 1;
- ✓ Fase di Esercizio: 0;



✓ Fase di Dismissione: 1;

## E.2 Produzione di rumore

### Analisi:

Il Comune di Manoppello interessato dall'intervento risulta dotato di zonizzazione acustica per cui si applicano i limiti previsti dal piano legati principalmente alle destinazioni d'uso previste dallo strumento urbanistico e si applicherà la classe II, III e IV del DPCM 14/11/97, pertanto la rumorosità ambientale prevista ed analizzata nello studio specialistico rientra nei limiti massimi consentiti dalla legislazione vigente.

Vista le caratteristiche strutturali, ambientali, l'ubicazione sul territorio, lo stato attuale dei luoghi, la distribuzione delle strutture esistenti del tessuto produttivo-industriale limitrofo, le infrastrutture stradali e ferroviarie presenti, le attenuazioni ambientali, le caratteristiche fonoassorbenti e fonoisolanti previste per le strutture e le peculiarità dell'attività dell'impianto fotovoltaico, si ritiene che la predetta attività non comporta inquinamento acustico negli ambienti abitativi esterni limitrofi ed in area pubblica esterna, ai sensi della Legge 447/95.

In fase di cantiere e di dismissione, le emissioni sonore e le vibrazioni sono causate dalla movimentazione dei mezzi/macchinari di lavorazione che durante le attività potrebbero interessare la salute dei lavoratori. In fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non produrrà alcun incremento del clima acustico dell'area in cui si inserisce.

### Mitigazioni:

Per contenere il rumore, in fase di costruzione, saranno utilizzate solo macchine provviste di silenziatori a norma di legge, verranno minimizzati i tempi di stazionamento "a motore acceso", durante le attività di carico e scarico dei materiali (inerti, ecc.), attraverso una efficiente gestione logistica dei conferimenti, sia in entrata che in uscita.

### Livello di impatto:

E.2 Produzione di rumore

✓ Fase di Cantiere: 1;

✓ Fase di Esercizio: 1;

✓ Fase di Dismissione: 1;

## E.3 Campi elettromagnetici

### Analisi:

L'inquinamento elettromagnetico meglio conosciuto come "elettrosmog" è legato al concetto di radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti (NIR), radiazioni cioè con frequenza inferiore a quella della luce infrarossa.

La normativa di riferimento in Italia per le linee elettriche è il DPCM del 08/07/2003.

Gli impianti fotovoltaici, essendo costituiti fondamentalmente da elementi per la produzione ed il trasporto di energia elettrica, sono interessati, solo in fase di esercizio, dalla presenza di campi elettromagnetici.

Tuttavia misure effettuate in sito per impianti in esercizio analoghi a quello oggetto del presente studio e valutazioni previsionali di impatto, hanno messo in evidenza che i campi elettromagnetici generati dai collegamenti in cavidotto MT, dalla cabina di consegna e dalle cabine di trasformazione, si abbattano significativamente già a breve distanza dalle stesse

non inducendo, in tal modo, problemi significativi alla salute pubblica. Tale risultato è stato confermato dallo studio previsionale di impatto elettromagnetico che ha valutato, in relazione al layout dell'impianto ed alla sua localizzazione nei confronti delle infrastrutture e dei possibili recettori, come nullo l'effetto nelle fasi di cantiere e basso nella fase di esercizio.

### Livello di impatto:

E.3 Campi Elettromagnetici

✓ Fase di Cantiere: 0;

✓ Fase di Esercizio: 1;

✓ Fase di Dismissione: 0;

## F. Paesaggio

### **F.1 Alterazione morfologica - lesioni al paesaggio / F.2 Intrusione visiva cavidotti ed elettrodotti / F.3 Intrusione visiva impianto**

#### Analisi:

L'area di progetto, sotto il profilo paesaggistico, si caratterizza per un elevato livello di antropizzazione; lo stesso si concretizza nella presenza di strutture produttive ed industriali, aree residenziali e di una fitta rete infrastrutturale.

Le attività di cantiere dell'impianto, produrranno un contenuto impatto sulla componente paesaggio, in quanto rappresentano una fase transitoria prima della vera e propria modifica paesaggistica che invece avverrà nella fase successiva, di esercizio. La modifica non interverrà sulla morfologia del paesaggio e sul suo andamento topografico, ma essenzialmente sulla visuale paesaggistica, che nella prima fase risulterà essere temporanea. Non risulteranno significative a livello di intrusione visiva le infrastrutture elettriche in cavidotto, essendo interrate, non percepibili visivamente se non nella fase di realizzazione di cantiere. I moduli fotovoltaici nel loro layout complessivo saranno del tutto mitigati e non visibili in relazione alle loro caratteristiche costruttive, alla topografia, alla diffusa copertura vegetativa che risulta prossima all'area di intervento.

L'intrusione visiva dell'impianto esercita il suo impatto non solo da un punto di vista meramente "estetico" ma su un complesso di valori oggi associati al paesaggio, che sono il risultato dell'interrelazione fra fattori naturali e fattori antropici nel tempo, ma che nel caso in esame presentano un livello di tutela e valore stesso basso.

Considerata l'orografia del sito, la sua attuale destinazione d'uso, le sue caratteristiche ante operam, si può classificare l'impatto sulla componente in esame come di bassa intensità e di media durata.

#### Mitigazioni:

Per ridurre l'impatto visivo sulla componente paesaggio e per cercare di armonizzare il più possibile i moduli con il paesaggio, verranno adottate le seguenti opere di mitigazione:

✓ prestare attenzione per quanto riguarda la distribuzione delle opere e le caratteristiche estetiche dei sostegni;

✓ inserire una schermatura perimetrale visiva con essenze vegetazionali arbustive autoctone;

#### Livello di impatto:

### **F.1 Alterazione morfologica - lesioni al paesaggio**

✓ Fase di Cantiere: 1;

✓ Fase di Esercizio: 0;

✓ Fase di Dismissione: 1;

### **F.2 Intrusione visiva cavidotti / elettrodotti**

✓ Fase di Cantiere: 0;

✓ Fase di Esercizio: 0;

✓ Fase di Dismissione: 0;

### **F.3 Intrusione visiva moduli**

✓ Fase di Cantiere: 0;

✓ Fase di Esercizio: 1;

✓ Fase di Dismissione: 0;

### **F.4 Interferenza con elementi storici architettonici-archeologici**

#### Analisi:

L'analisi ambientale si è basata sulla consapevolezza che il paesaggio ed il patrimonio culturale rappresentano un vero e proprio valore, anche economico, basato anche sul potenziale turismo. Il progetto non interferisce con alcun parco archeologico o area tutelata in tal senso.

#### Livello di impatto:

### **F.4 Interferenza con elementi storici architettonici-archeologici**

✓ Fase di Cantiere: 0;

✓ Fase di Esercizio: 0;

✓ Fase di Dismissione: 0;



## G. Strumenti di pianificazione e di tutela

### **G.1 interferenza con il regime di tutela del territorio / G.2 Interferenza con il regime di trasformabilità del territorio in aree soggette ad assetto insediativo pianificato**

#### Analisi:

Il progetto non presenta controindicazioni di carattere urbanistico, essendo l'area in questione classificata come zona a servizi-infrastrutture limitrofa a produttiva-industriale. Né sussistono vincoli ostativi non compatibili tali da definire l'area di intervento come non idonea o ostativi sotto l'aspetto autorizzativo ambientale, urbanistico e vincolistico in senso generale.

Livello di impatto:

G.1 interferenza con il regime di tutela del territorio / G.2 Interferenza con il regime di trasformabilità del territorio in aree soggette ad assetto insediativo pianificato

✓ Fase di Cantiere: 0;

✓ Fase di Esercizio: 0;

✓ Fase di Dismissione: 0;

## H. AMBIENTE ANTROPICO

### **H.1 Salute pubblica**

#### Analisi:

La presenza di un impianto fotovoltaico non origina rischi per la salute pubblica, anzi è da rilevare, che l'utilizzo dell'energia solare consente di evitare l'immissione nell'atmosfera delle sostanze inquinanti e dei gas serra prodotti dalle centrali convenzionali.

Il rumore e la vibrazione dei mezzi di lavoro producono impatti potenziali sulla salute dei lavoratori in fase di cantiere.

#### Mitigazioni:

Per provvedere alla salute dei lavoratori i rischi verranno limitati con l'applicazione della normativa vigente sulla sicurezza (misure di prevenzione e di protezione, come l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale atti a migliorare le loro condizioni di lavoro) e attraverso la corretta regolazione del traffico sul reticolo viario interessato dai lavori.

Livello di impatto:

#### **H.1 Salute pubblica**

✓ Fase di Cantiere: 1;

✓ Fase di Esercizio: 0;

✓ Fase di Dismissione: 1;

### **H.2 Assetto Demografico e Socioeconomico**

#### Analisi:

La realizzazione e la dismissione dell'impianto crea un impatto positivo medio, in quanto potrà creare nuovi posti di lavoro tra le imprese installatrici locali (dando in tal modo un seppur minimo contributo alla riduzione della disoccupazione).

Anche in fase di esercizio ci sarà la richiesta di personale qualificato per il controllo/manutenzione dei macchinari. L'indotto creato determinerà altresì un aumento della richiesta di strutture ricettive locali (già in aumento rispetto ai dati registrati dagli Studi di Settore), necessarie al vitto ed alloggio del personale qualificato incaricato della manutenzione dei moduli fotovoltaici ed un beneficio per il movimento sociale e culturale della popolazione locale.



**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a VIA

Realizzazione Impianto fotovoltaico denominato AVISUN e relative opere accessorie da ubicarsi nei Comuni di Manoppello e Rosciano (Pe) - Renexia Spa

*H.2 Assetto Demografico e Socioeconomico*

Livello di impatto:

✓ Fase di Cantiere: 0;

✓ Fase di Esercizio: 0;

✓ Fase di Dismissione: 0.

Il giudizio finale di impatto per l'opera prevista risulta quindi "molto basso" nella fase di esercizio, "basso" nella fase di cantiere e "molto basso" nella fase di dismissione.

**Referenti della Direzione**

**Titolare istruttoria:**

Ing. Erika Galeotti

**Gruppo istruttorio:**

Dott. Giancaterino Giammaria

**Al Dirigente del**

**Servizio Valutazioni Ambientali**

[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** Renexia S.p.A. - Richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Lino Bergonzi, nato/a a                      il                      identificato tramite documento di riconoscimento Carta d'identità n.                      rilasciato il                     , da Comune di S.M. della Versa (PV), in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) Legale Rappresentante della Renexia S.p.A. (Proponente),

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR- VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento Verifica di assoggettabilità a VIA, in capo alla ditta proponente Renexia S.p.A., che si terrà il giorno 16/12/2021.

In rappresentanza della Proponente, parteciperanno alla suddetta seduta, in qualità di dipendenti all'uopo delegati,

- l'Ing. Rosalba Sticca, nata a Popoli (PE) il 15/02/1983 – Documento d'identità n. AT9463219 rilasciato dal Comune di Tocco da Casauria (PE);
- l'Ing. Greta Corbo, nata a Benevento (BN) il 10/02/1990 - Documento d'identità n. AX1968971 rilasciato dal Comune di Ponte (BN).

**DICHIARAZIONE:**

Renexia S.p.A. ha in progetto la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, mediante l'installazione di 11529 moduli fotovoltaici di potenza unitaria pari a 520 Wp, per una potenza complessiva di 5995,08 KWp installati su inseguitori mono-assiali, sito nel Comune di Manoppello in Provincia di Pescara, denominato "AVISUN".

Secondo quanto previsto dal preventivo di connessione rilasciato da E-Distribuzione in data 18/12/2020, accettato dalla Società, l'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite Realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT ROSCIANO. Soluzione su Futuro TR di Rosciano.

L'elettrodotto aereo da costruire ha una lunghezza di tracciato prevista di circa 3,5 km e interessa i Comuni di Rosciano (PE) e Manoppello (PE).

Il nuovo elettrodotto sarà uscente dalla Cabina Primaria AT/MT di Rosciano D5001385547, sita in località Taverna di Rosciano (PE), e si concluderà alla cabina elettrica di consegna ubicata nei pressi dell'impianto di produzione all'interno dell'area Interporto d'Abruzzo.

Con nota acquisita dalla Regione Abruzzo – Ufficio Energia e sostenibilità al protocollo n. 0256915 del 21/06/2021, si è dato avvio al procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, con contestuale richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ai sensi del medesimo articolo.

Con nota prot. n. 0345308/21 del 25/08/2021, l'Ufficio Energia ha dato avvio al procedimento di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990 e smi.

Il Progetto è stato sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in quanto rientrante nella tipologia denominata "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore, ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" di cui al punto 2, lettera b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ma non ricade neppure parzialmente (né l'impianto FV, né le opere di connessione) in Aree Protette e Siti della Rete Natura 2000.

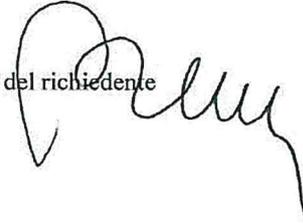
L'elettrodotto aereo ricade parzialmente in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, lettere c), g). A tal proposito si rappresenta che, nell'ambito del procedimento di AU, si è provveduto alla richiesta di autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e smi presso la Regione Abruzzo – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio – Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio e che, quest'ultima con prot. n. 0544854/21 del 09/12/2021, ha dato avvio al procedimento richiedendo parere alla competente Soprintendenza.

Si rappresenta, inoltre, che l'elettrodotto aereo, attraversa parzialmente, con alcuni sostegni, le aree dell'Interporto d'Abruzzo, censite al Foglio 3 del Comune di Manoppello particelle 613 e 614, gestite dal *Servizio Patrimonio -Ufficio Amministrazione Beni Immobili* della Regione Abruzzo e in concessione alla società Intermodale S.r.l.

Detto Ufficio Regionale è stato invitato ad esprimere parere in merito al Progetto con apposita nota dell'Ufficio Energia del 15/10/2021.

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Firma del richiedente



Luogo e data Chieti, 15/12/2021

Si allega:

1. Documenti di riconoscimento.
2. Altra Documentazione:
  - Istanza di Autorizzazione Unica;
  - Convocazione CdS della Regione Abruzzo – Ufficio Energia;
  - Richiesta parere al Servizio Patrimonio -Ufficio Amministrazione Beni Immobili;
  - Nota di avvio del procedimento di Autorizzazione Paesaggistica;
  - Relazione paesaggistica aggiornata a seguito di richiesta di integrazione da parte di BAP recante fotoinserimenti dell'elettrodotto.